

tesori TOSCANI

Dimore storiche, è qui la festa

Domenica visite libere, eventi e spettacoli in 82 fra ville, castelli e palazzi

di PAOLA TADDEUCCI

Torna **Giardini e cortili aperti**

Alla scoperta delle meraviglie normalmente non visitabili nascoste dietro a portoni e muri cittadini

Nel cortile di Villa Torrigiani-Malaspina, a Montecastello di Pontedera, ci sarà un concerto d'altri tempi, con musiche del Settecento. Alla stessa ora, nel Palazzo Gondi di Firenze, gli artigiani spiegheranno come hanno fatto a riportare a nuova vita affreschi, broccati, arazzi, cere e oggetti d'avorio del monumentale edificio, fatto costruire alla fine del 1400 dalla famiglia Gondi, ancora proprietaria dopo oltre mezzo millennio.

Questo e molto altro succederà domenica nella ventunesima edizione di "Giardini e cortili aperti", organizzata dall'Associazione dimore storiche della Toscana. Parchi, cortili e giardini di 82 tra ville, castelli e palazzi sono pronti ad accogliere i visitatori, che potranno accedere gratuitamente dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, con la possibilità di partecipare anche alle varie iniziative.

Tesori toscani. Di proprietà privata, le dimore sono dislocate in quasi tutta la regione: alcu-

ne sono aziende agricole che producono vino e olio, altre agriturismi, hotel, scuole, conventi, altre ancora abitazioni che aprono i cancelli esclusivamente in quest'occasione. Ma in comune, tutte, hanno la bellezza e la storia, per lo più secolare: caratteristiche che le legano agli altri cinquemila immobili di questo genere, grandi e piccoli, di cui è ricca la Toscana. Le aperture coinvolgeranno sia il cuore delle città d'arte sia le campagne o le zone collinari: in particolare saranno aperte 11 ville pisane, 3 lucchesi, 5 in Lunigiana, 8 nel Mugello e 5 nelle Crete Senesi, mentre nei centri storici 29 palazzi a Firenze, 10 a Pisa, 6 a Lucca e 5 a Siena. Di questi ultimi - vere e proprie - ecco qualche segnalazione (l'elenco completo su www.adsi-toscana.it).

Il verde sui tetti. Tra i cortili e giardini pisani c'è quello di Palazzo Carranza, in piazza San Martino. Di origine medievale, l'edificio attuale è il frutto di vari rifacimenti, di cui i più importanti furono quelli rinascimentali e settecenteschi. Il giardino risale proprio al XVIII secolo, quando il palazzo venne arricchito anche del chiostro, del pozzo e della loggia.

Profumo e colori, invece, nel giardino pensile dell'Usse- ro, che domina il lungarno Pacinotti. Orto verticale ante litteram - la sua presenza è documentata dalla fine del 1500 -, questo spazio verde sui tetti accoglie siepi di agrumi, rose, gelsomino, bosso, lavanda, rosmarino e altre piante aromatiche. Tra le altre aperture: Palazzo Carranza, Palazzo Ferri in lungarno Sonnino e Scuola

la superiore S. Anna in piazza Martiri della Libertà.

Nei chiostri francescani. Austerità, bellezza e suggestione nei chiostri nell'ex convento di San Francesco, a Lucca, un grande complesso monumentale le cui origini risalgono al 1200. Di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca dal 2010, è stato oggetto di un lavoro di restauro che ha interessato anche l'annessa chiesa, destinata dalla Fondazione a uso pubblico, mentre l'ex convento è sede di Imt, scuola di alta specializzazione.

Architetture diverse nel giardino di Palazzo Massoni, in via dell'Angelo Custode, dove trionfa lo stile seicentesco: quattro aiuole sopraelevate di forma quadrata delimitate da muriccioli, ornati a grottesco con mascheroni di marmo, una vasca continua lungo tutto il perimetro e, sul fondo, la grotta con varie statue. Tra le altre aperture: palazzo del Circolo dell'Unione in via S. Giustina e Palazzo Busdraghi in via Busdraghi.

L'abc del Rinascimento. A Firenze, oltre a Palazzo Gondi, si va dall'abc del Rinascimento con Palazzo Rucellai, progettato da Leon Battista Alberti, al classico stile all'inglese del giardino di San Francesco di Paola, sulla collina di Bellosguardo, fino a Palazzo Pucci, in via de' Pucci, dove a piccoli gruppi saranno visitabili gli orti biologici sulle terrazze. In totale 29 i siti aperti nel capoluogo regionale, mentre a Siena tra le cinque residenze del centro storico c'è Palazzo Ravizza, hotel di charme fin dagli anni Venti del Novecento.

Quelle meraviglie nascoste dove il paesaggio è più verde

Oltre ai centri storici apriranno i battenti oltre trenta prestigiose tenute disseminate nelle campagne e sulle colline: fortezze, santuari e splendidi parchi

► LIVORNO

Oltre alle meraviglie verdi custodite all'interno delle città d'arte, l'iniziativa "Cortili e giardini aperti" mette in mostra anche l'altra faccia del ricchissimo patrimonio artistico e architettonico toscano: quella di ville, castelli, tenute, fortezze e santuari disseminati nelle campagne e nelle colline della regione. Domenica maggio ne saranno aperti gratuitamente oltre trenta coi loro parchi e giardini pieni di alberi, di fiori e di storia: l'orario è generalmente dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, salvo alcuni siti che effettuano orari diversi (tutto su www.adsi-toscana.it).

In Lunigiana, la terra dei cento castelli, non poteva mancare la bellissima **fortezza Malaspina** a Fosdinovo, risalente al 1100 e oggi sede di un museo, oltreché residenza per scrittori e scultori. Tra torri merlate, bastioni, loggiati, terrazze e cortili si aprono tanti spazi verdi, uno dei quali è il giardino delle ortensie. Dall'altra parte del territorio, nei pressi di Mulazzo, c'è invece **villa Pavesi Ruschi**, costruita alla metà del 1700 vicino al fiume Teglia: nel parco si alternano piante di grande fusto a siepi di alberi da frutta, oltre ad angoli floreali e varie sculture. Le altre aperture in Lunigiana: **castello di Bagnone**, **villa Dosi Delfini** a Chiosi (Pontremoli) e **villa Pavesi Negri Baldini** a Scorano (Pontremoli).

Trionfo di camelie a **Villa Nardi** di Massa Pisana, nei dintorni di Lucca. Tipica casa padronale costruita nel 1500 e risistemata nel 1700, ha un parco che si estende su vari piani, col-

legati da scenografiche scalette e vialetti. Davanti alla facciata principale c'è il giardino con aiuole e piante secolari di camelie, tra cui una gigantesca della varietà "Diamantina", là almeno dalla metà del 1700, ritenuta tra le più grandi d'Italia. Dietro alla casa si accede al boschetto, dove c'è anche un labirinto fatto da siepi di mortellino. Al livello inferiore l'orto murato diviso in quattro settori con una vasca centrale. In Lucchesia aperte poi **villa Rossi a Gattaio-la** e **villa Buonvisi Dini**, sempre a Massa Pisana.

Era un monastero prima benedettino e poi camaldolese la **Badia di Morrona** a Terricciola, in provincia di Pisa. Oggi tenuta agricola che produce vino, olio e altre coltivazioni, del suo passato quasi millenario restano molte tracce. Quarant'anni fa, invece, la grande **villa medicea Ammiraglio** di Arena Metato - la dimora più vicina al mare posseduta e abitata dai Medici - stava cadendo in malora. Gli attuali proprietari se ne innamorarono a prima vista e l'hanno fatta restaurare, orgogliosi di averla resa com'era quando fu costruita, intorno al 1560. Ha un parco di seimila metri quadrati con piante di grande valore storico e botanico. Ecco le altre aperture in provincia di Pisa: **giardino Venerosi Pesciolini** a Ghizzano-Peccioli, dove alle 17 verrà inaugurata una mostra; **villa Torrigiani-Malaspina** a Montecastello (Pontedera) che aprirà i cancelli dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18 e ospiterà musiche dal vivo del '700 e '800; **palazzo Panconi** a Bientina e, a San Giuliano

Terme, le **ville di Corliano, Alta** (Rigoli), **Gentili** (Avane), **de Lanfranchi** (Molina di Quosa), **Poschi e Roncioni** (Pugnano).

Tra castelli, fortezze, conventi e grandi tenute si snoda la giornata in Mugello e Val di Sieve, nella provincia di Firenze. A partire dall'immenso **parco mediceo di Pratolino**, a Vaglia, dove verranno effettuate visite guidate gratuite agli edifici e ad altre meraviglie là racchiuse. E poi la **villa di Bivigliano**, elegante maniero della fine del 1500 sulle colline di Vaglia e con un parco popolato da sequoie, cipressi, pini, querce e cedri, oltreché da piante esotiche: aperta dalle 10 alle 19, ad accogliere i visitatori sarà la famiglia Pozzolini, che ne è proprietaria dalla metà del 1800 e ha organizzato itinerari guidati, esibizioni di cucina con i fiori del giardino e assaggi. Al vicino convento e **santuario di Monte Senario**, dove i frati producono vari liquori secondo antiche ricette, le visite guidate gratuite sono in programma alle 10,30 e alle 15: tappe anche alle grotte, alla ghiacciaia, alla panoramica terrazza e agli eremi nel bosco.

A Siena, infine, è di scena la zona delle Crete: a Monteroni d'Arbia aperte le **ville di Corsano e di Radi**, quest'ultima di proprietà della stessa famiglia dal 1600, oltre al castello di San Fabiano, nelle cui scuderie sarà allestita una mostra fotografica; a Buonconvento si potrà entrare nel **castello di Castelrosi** e nella **tenuta Castelnuovo Tancredi**, seicento ettari complessivi tra bosco, prati coltivati, vigneti e oliveti. (p.t.)



Il parco mediceo di Pratolino a Vaglia, uno scrigno pieno di meraviglie tutte da scoprire



Villa Torrigiani-Malaspina. Sopra Palazzo Gondi a Firenze



Palazzo dell'Usso a Pisa. A dx. San Francesco a Lucca



Il castello Malaspina a Fosdinovo risalente al 1100 oggi ospita anche un museo



Villa Nardi a Massa Pisana la tipica casa padronale costruita nel Cinquecento e risistemata nel Settecento



Badia di Morrona a Terricciola un tempo era un monastero oggi è una tenuta agricola



Villa medicea L'Ammiraglio di Arena Metato la dimora più vicina al mare abitata dai Medici

